

Sassuolo



TELONI e STRUTTURE
FRANCHINI

tel. 0536 802143 - fax 0536 802568 - Sassuolo (MO)
www.franchiniteloni.com

IL PROGETTO

«Ora chi riceve il sussidio aiuterà la nostra comunità»

L'iniziativa comunale rivolta alle persone che godono del reddito di cittadinanza «Saranno di supporto per pulire dai rifiuti abbandonati alcune zone critiche»

Stefania Piscitello

Da aprile saranno anche i percettori del reddito di cittadinanza ad occuparsi della raccolta di rifiuti nelle aree più critiche della città. L'obiettivo del Piano utile alla collettività approvato dalla giunta è quello di coinvolgere chi riceve il reddito in un'iniziativa per migliorare il decoro cittadino. Un tema spesso all'ordine del giorno in città.

Sassuolo con i suoi 40mila abitanti non è certo una piccola realtà, e come spesso accade in questi casi non è possibile controllare il decoro e la pulizia di ogni zona. Tra le aree in cui saranno impegnati i cittadini ci saranno quelle un po' più critiche, o perché maggiormente frequentate oppure perché un po' più isolate e per questo più soggette ad episodi di abbandono di rifiuti. È questo il caso del percorso natura Secchia, il cui volto è stato in più casi "deturpato" dall'inciviltà di chi approfitta per scaricare ingombranti: si ricorda ad esempio il caso dei manufatti in vetroresina molto particolari, dalla forma di reperti egizi, che qualche mese fa erano stati abbandonati lungo il percorso (i responsabili erano in quel caso stati individuati).

Oltre a questo tipo di episodi più "clamorosi" si assiste però ormai all'abbandono sconsiderato di mascherine, bottiglie di plastica e altri rifiuti più piccoli lasciati lì da chi per esempio va a passeggio, ma ugualmente dannosi per l'ambiente.

Ecco quindi che intervorranno



Il progetto del Comune: chi percepisce il reddito di cittadinanza sarà impegnato a pulire la città

no i cittadini del Puc, approvato dalla Giunta comunale. «Non un vero e proprio lavoro – sottolinea il vicesindaco del Alessandro Lucenti – ma un'attività che impieghi chi percepisce il reddito di cittadinanza per alcune ore la settimana,

**Lucenti spiega:
«Previsto un impegno che andrà a riguardare alcuni punti mirati»**

per migliorare il decoro cittadino affiancando gli addetti in attività più mirate e particolari, in luoghi dove non è possibile intervenire efficacemente con i soli macchinari ma, al contrario, è necessario l'intervento

dell'operatore».

Le "nuove forze" interverranno anche nei parchi su cui pure capita spesso che arrivino segnalazioni per l'abbandono di rifiuti. Un altro punto importante è quello che riguarda anche alcune aree del centro storico. Non si conosce ancora con precisione quali saranno queste aree, certo è che l'iniziativa va proprio incontro alle esigenze della città al momento. Basti pensare ad esempio alla tanto discussa area di fronte alle scuole Pascoli, dove spesso vengono abbandonate bottiglie e rifiuti vari dai gruppi che si ritrovano la sera. Tanto che il Comune ha chiesto qualche mese fa ad Hera di incrementare i giri per pulire la zona.

Il progetto sarà avviato ad aprile e durerà fino al 30 giu-

gno 2023, coinvolgerà due persone ogni sei mesi. Per ogni partecipante è richiesta la presenza di 4 ore per 2 mattine a settimana, per un totale di 8 ore settimanali, per un periodo di 6 mesi rinnovabili per altri 6. «È importante che il reddito di cittadinanza possa compiere per intero il percorso per cui è stato ideato – conclude il vicesindaco Lucenti – non limitandosi ad essere un mero assegno mensile ma un contributo economico a favore di chi spende una piccola parte del proprio tempo per la città e la collettività: per questo ringrazio tutti gli uffici, a partire dall'ufficio ambiente, che si sono adoperati affinché questo progetto potesse essere realizzato a Sassuolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI DEMOGRAFICI

Ancora in aumento i residenti in città: su 40mila abitanti 5mila gli stranieri

Alfonso Scibona

Resi noti dall'ufficio dei servizi demografici del Comune di Sassuolo i dati del 2021 per quanto riguarda la popolazione residente in città.

Il primo numero che emerge conferma che Sassuolo è ancora attrattiva e pur senza grandi scostamenti si conferma al rialzo. I residenti in città, infatti, sono 40.845 con un aumento di 123 unità rispetto al 31 dicembre del 2020. Questa cifra è significativa anche in presenza di saldo negativo di 191 unità tra i 488 deceduti (13 di questi sono di origine straniera) ed i 297 nuovi nati (151 maschi e 146 femmine); dei 297 nuovi nati 85 sono di origine straniera (42 maschi e 43 femmine).

Dei 40.845 residenti, 20.042 sono maschi, 20.803 invece sono femmine e, a proposito di differenza di nazionalità ammontano a 5.720 i residenti di origine straniera (2842 maschi e 2878 femmine). Allargato il fronte sui dati relativi alle nazionalità rappresentate in città (lo scorso anno non era stato diramato), che da decenni è il punto di riferimento di immigrazioni sia interne a livello provinciale e regionale che dal sud della penisola. Da questo emerge come siano ben 92 quelle rappresentate con i residenti stranieri che provengono da 20 diversi stati dell'Unione Europea, 12 da stati europei non appartenenti all'Unione, 26 diversi stati africani, 14 da stati americani, 19 da stati asiatici ed 1 dall'Ocea-

nia, nello specifico dalla Nuova Zelanda. Lo Stato straniero più rappresentato tra i residenti a Sassuolo si conferma il Marocco, con 1.721 persone di cui 945 maschi e 776 femmine; a notevole distanza segue l'Albania con 773 rappresentanti (383 maschi e 390 femmine). Al terzo posto di questa particolare "classifica" si posiziona il Ghana con 619 rappresentanti (409 maschi e 210 femmine), seguito dalla Romania con 501 (207 maschi e 294 femmine) e dalla Repubblica Popolare Cinese con 305 rappresentanti (155 maschi e 150 femmine). Tra gli stati rappresenta-

Tra donne e uomini è un "pareggio" Sono addirittura 92 i Paesi rappresentati

ti a Sassuolo, quelli con il minor numero di cittadini in assoluto troviamo: Belgio, Irlanda, Norvegia, Svizzera, in Europa; Etiopia, Mozambico, Guinea, Kenya, Libia, Malawi e Sierra Leone in Africa; Cile, Messico, Repubblica Dominicana in America; Mongolia e Uzbekistan in Asia e Nuova Zelanda in Oceania: tutti con un solo rappresentante.

Le comunità più "vivaci e attive" risultano essere quella marocchina, che ha diverse attività commerciali (come pure quella cinese) ed una moschea (in via Cavour) e quella ghanese, che frequenta per le ricorrenze alcuni circoli della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA PER LE DONNE

Lotta all'endometriosi: l'ospedale in campo con eventi e visite gratis

L'ospedale di Sassuolo al centro di due eventi sull'endometriosi, una malattia "silenziosa" che provoca spasmi pelvici intensi ed è spesso diagnosticata in ritardo (più di 8 anni, in media, per una corretta diagnosi).

Può portare all'infertilità ed è particolarmente invalidante, per lo stato di sofferenza cronica con cui devono convivere le donne. Ad oggi,

in Italia, sono circa 3 milioni le donne che soffrono di questa malattia, pari a circa il 15% della popolazione femminile. L'obiettivo è "abbattere" il muro dell'indifferenza e la solitudine in cui si trovano ancora troppo spesso le donne che affrontano questo problema. In ospedale a Sassuolo, ad esempio, è attivo l'ambulatorio endometriosi e del dolore pelvico cronico.

Venerdì 4 marzo è in programma una serata aperta al pubblico presso la sala congressi "Marco Grandi", in ospedale, dove diverse figure professionali si confronteranno con la popolazione sull'endometriosi. Per iscriversi è necessario inviare una mail a ginecologia@ospedalesassuolo.it indicando nome, cognome, numero di telefono e specificando la modalità di partecipazione prescelta: in presenza (fino ad esaurimento posti, in base alle attuali normative Covid) o, in alternativa, in webinar (con diretta Teams). Interverranno: Maria Cristina Galassi, direttore del Dipartimento Materno Infantile dell'Ausl di Modena, Silvia Vaccari, Risk Manager

dell'Ospedale di Sassuolo nonché presidente di Fnop; le ginecologhe Ludovica Camacho Mattos, Stefania Malmusi e Manuela Bellafonte; Ester Veronesi, ostetrica specialista in dolore pelvico e riabilitazione del pavimento pelvico e Jessica Fiorini, vicepresidente associazione Ape Onlus.

Venerdì 18 marzo l'ospedale promuove un "open day" verranno eseguite gratuitamente circa 30 visite ginecologiche, ecografie e counseling alle donne in età fertile che chiameranno lo 0536/846981 dal lunedì 14 fino a giovedì 17, nella fascia oraria tra le ore 12 e le 14.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELISOCORSO A MONTEGIBBIO

Finisce fuori strada: ferita una 84enne

Spettacolare incidente per una Fiat Idea, ieri mattina, in uno dei tornanti che da Montegibbio porta verso Sassuolo. Per cause ancora al vaglio della polizia locale, intervenuta per i rilievi, l'auto guidata da una donna di 84 anni, V.P., è uscita di strada ribaltandosi più volte.

I soccorsi sono arrivati in breve tempo: oltre agli agenti sono stati attivati anche i vigili del fuoco e il

118. A Montegibbio pure l'elisoccorso che ha portato la donna al pronto soccorso dell'ospedale di Baggiovara. Per la signora, originaria di Prignano alla fine sono state accertate "solo" una serie di contusioni che hanno scongiurato fratture e complicazioni, come aveva fatto temere la gravità dell'incidente con la Fiat ribaltata.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA